659

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

RASSEGNA STAMPA ESTERA

16 ottobre 2013

a cura di Renato Brunetta

Rassegna stampa estera
INDICE

1. Italia: intervista a Letta del NYT
2. Italia: Lampedusa esige una risposta mondiale
3. Populismo: rispondere a Le Pen
4. Sinistra europea alla deriva

1. ITALIA: INTERVISTA A LETTA DEL NYT

- **NYT - intervista a Enrico Letta - Il populismo è una minaccia alla stabilità in Europa**
- Il premier italiano avverte dei rischi per la zona euro e le sue istituzioni finanziarie
- A soli otto mesi dalle elezioni per il Parlamento europeo, il primo ministro italiano Enrico Letta avverte che la crescita del populismo rabbioso costituisce al più grave minaccia per il continente e potrebbe minare gli sforzi critici per rafforzare le istituzioni politiche e finanziarie della zona euro. “Abbiamo il grande rischio di avere il Parlamento europeo più anti-europeo di sempre”, ha detto Letta in un'intervista con il NYT. I principali partiti, i partiti pro-Europa, secondo Letta devono conquistare almeno il 70 per cento dei seggi per evitare una “legislatura da incubo”. “La crescita del populismo oggi è la principale questione politica e sociale in Europa. Combattere contro il populismo, dal mio punto di vista, è la missione di oggi – in Italia e in altri paesi”.

1. ITALIA: INTERVISTA A LETTA DEL NYT

- Letta, diventato primo ministro in aprile, dovrebbe incontrare il presidente Obama a Washington giovedì per discutere di libero commercio, instabilità in Libia e crisi dell'immigrazione nel Mediterraneo. Durante l'intervista di lunedì, Letta ha spiegato che l'Italia presto annuncerà i dettagli di un nuovo piano per ampliare i pattugliamenti aerei e navali al largo della Sicilia, dopo due tragici incidenti in cui sono morti centinaia di migranti al largo di Lampedusa. "L'Italia lavorerà senza aspettare le decisioni europee", ha spiegato: "Sappiamo che, a livello europeo, è impossibile avere decisioni rapide su queste questioni. Ma la gente muore oggi, non aspetta i successi burocratici tra sei o nove mesi".
- Nelle ultime settimane, Letta è emerso rafforzato politicamente sia in Italia sia in Europa dopo essere riuscito a evitare un tentativo dell'ex premier Silvio Berlusconi di far cadere il suo governo di coalizione.

1. ITALIA: INTERVISTA A LETTA DEL NYT

- Nell'intervista, è tornato sugli stessi argomenti che gli hanno permesso di salvare il suo governo: l'Italia deve evitare l'instabilità politica, in modo che il Parlamento possa approvare importanti riforme politiche, ma anche perché i tassi sul debito italiano crescono a ogni segnale di crisi politica. Secondo Letta, tassi più bassi potrebbero liberare fino a 15 miliardi di euro oggi al servizio del debito per mantenere la promessa di tagliare le tasse sul lavoro. “La stabilità poltiica è decisiva”; ha detto Letta: “Qualcuno mi ha criticato, dicendo che sono solo parole. Non solo parole, sono soldi”.
- Il panorama politico italiano è turbolento da oltre un anno, con più di 8 milioni di elettori che alle ultime elezioni di febbraio, hanno dato il loro sostegno al nuovo Movimento populista di Beppe Grillo. Secondo Letta le elezioni europee del prossimo marzo costituiscono il più grande test sulla capacità dell'Europa di muoversi verso più integrazione.

1. ITALIA: INTERVISTA A LETTA DEL NYT

- “Il grande rischio è di avere un Parlamento europeo con il 25 per cento di parlamentari che provengono da movimenti anti-euro o anti-Europa”, ha detto Letta, notando che i movimenti populisti in diversi paesi coprono tutto lo spettro politico: “E' molto difficile dire se sono di sinistra o di destra. Alcuni sono razzisti. Altri non lo sono. Ma sono tutti anti-euro e tutti anti-Europa”
- (Letta ha spiegato anche di essere rassicurato) dai recenti risultati delle elezioni politiche in Germania, dove Angela Merkel ha messo a tacere le voci anti-Europa con la sua netta vittoria. Alla domanda se Merkel sia responsabile del populismo con la cura di austerità imposta all'Europa, Letta ha risposto dando la colpa alle divergenze istituzionali a livello europeo, dicendo che ci sono voluti cinque anni e più di dieci vertici prima di avere una riposta politica alla crisi e che i rinvii hanno provocato la rabbia dell'opinione pubblica.

1. ITALIA: INTERVISTA A LETTA DEL NYT

- Secondo Letta, la crisi si è allentata solo dopo che il presidente della Bce, Mario Draghi, ha promesso di fare tutto il necessario per salvare l'euro.
- Letta ha detto che la banca centrale europea non deve diventare un "potere politico", e l'Europa deve rafforzare le istituzioni politiche della zona euro, per esempio, completando l'unione bancaria entro la fine dell'anno: "Abbiamo perso un sacco di soldi, solo perché non avevamo gli strumenti per evitare le crisi finanziaria e bancaria", ha detto il premier italiano.
- Letta ha spiegato che la disoccupazione giovanile dovrebbe essere la massima priorità dell'Europa, con un'enfasi sul rilancio della crescita. Ma i limiti del suo governo sono evidenti.

1. ITALIA: INTERVISTA A LETTA DEL NYT

- Questa settimana presenta un bilancio per il 2014 che spera possa inviare un forte segnale ai cittadini italiani e agli investitori stranieri: per la prima volta in cinque anni, il debito scenderà, mentre il deficit sarà mantenuto sotto il 3 per cento. Ma trovare soldi per stimolare la crescita rimane difficile.
- Per ora, Letta sta almeno cercando di far capire che la politica italiana si è stabilizzata dopo il voto di fiducia del 2 ottobre. “E' stato un grande appello alla stabilità venuto dal paese, dagli imprenditori, dai lavoratori e dalle istituzioni”.

2. ITALIA: LAMPEDUSA ESIGE UNA RISPOSTA MONDIALE

- **NYT - La coscienza dell'Europa messa alla prova**
- Dopo la morte di più di 300 africani vicino all'isola italiana di Lampedusa, il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha promesso 30 milioni di euro per aiutare l'Italia a affrontare un massiccio afflusso di rifugiati. Se si tratta di un buon inizio, di certo non è abbastanza.
- Venerdì, un'altra imbarcazione con più di 200 rifugiati è affondato al largo della Sicilia, provocando la morte di più di 30 persone. Negli ultimi 20 anni, 20mila migranti sono morti cercando di attraversare il Mediterraneo per arrivare sulle coste dell'Europa. Secondo Frontex, l'Agenzia europea incaricata di gestire le frontiere, 73 mila migranti hanno attraversato illegalmente le frontiere dell'Europa nel 2012, e altri 115mila sono stati respinti.

2. ITALIA: LAMPEDUSA ESIGE UNA RISPOSTA MONDIALE

- La maggior parte di loro scappa dalle crisi economiche e politiche in patria, con migliaia che cercano rifugio in Europa dopo il cambio di regime in Tunisia, la guerra in Libia e più di recente il conflitto in Siria. Sono numeri che rafforzano le reti del crimine organizzato, pronte a sfruttare questi rifugiati disperati.
- L'aumento dell'immigrazione è stato strumentalizzato anche da partiti politici di estrema destra, che alimentano il timore dei rifugiati dicendo che minacciano gli standard di vita e le identità nazionali. Un sondaggio della scorsa settimana dice che, in vista delle elezioni europee, il partito di estrema destra guidato da Marine Le Pen in Francia rischia di arrivare in testa.
- Per prevenire altre tragedie, la Commissione europea propone di ampliare le operazioni di ricerca e salvataggio di Frontex. Ma servirebbero altri fondi da parte degli stati membri dell'Unione europea e la cosa è politicamente difficile.

2. ITALIA: LAMPEDUSA ESIGE UNA RISPOSTA MONDIALE

- Ugualmente difficile è reprimere il traffico di essere umani., fornire aiuto a quelli che hanno diritto all'asilo in Europa e rimpatriare quelli che non sono rifugiati. E' invece una crudeltà imporre, come fa l'Italia, pesanti multe e il rimpatrio ai sopravvissuti di queste tragedie e del traffico di esseri umani.
- Il presidente francese Francois Hollande dice che discuterà di politiche migratorie con gli altri leader nel Consiglio europeo della prossima settimana. La comunità internazionale può dare un contributo offrendo protezione ai rifugiati aldilà delle frontiere europee. L'Europa da sola non può affrontare le conseguenze delle guerre e di regimi repressivi in Africa e Medio Oriente. La tragedia di Lampedusa è più che una tragedia europea. E' una tragedia umana.

2. ITALIA: LAMPEDUSA ESIGE UNA RISPOSTA MONDIALE

- **Guardian - Ode all'Herald Tribune**
- Il quotidiano americano è sempre stato molto di più dell'edizione europea di un prodotto globale o della CNN della carta stampata
- L'IHT, che da ieri è diventato l'International NYT, ha attraversato diverse fasi ed avuto diversi editori da quando un'edizione europea era stata creata nel 1887 dal proprietario del New York Herald per gli americani a Parigi. Ma è sempre stato molto di più dell'edizione europea di un prodotto globale o della CNN della carta stampata L'HT era diventato parte intrinseca della cultura che descriveva.
- L'attrice Jean Seberg vende copie del New York Herald Tribune, camminando sgli Champs Elysées, mentre viene abbordata da Jean-Paul Belmondo in À Bout de Souffle (il film di Godard Fino all'ultimo respiro).

2. ITALIA: LAMPEDUSA ESIGE UNA RISPOSTA MONDIALE

- Un editoriale scritto alla ripresa delle pubblicazioni dopo la liberazione di Parigi nel 1944 proclamava: “L'amicizia di questo giornale per la Francia è una vecchia eredità che siamo fieri di sostenere. E' l'espressione di una comprensione comune e di un'affezione durevole tra due popoli”. Attraverso le guerre e la pace, l'HT c'è sempre stato.

3. POPULISMO: RISPONDERE A LE PEN

- **FT - E' tempo di rispondere a Marine Le Pen**
- Il Front National è un sintomo della debolezza politica francese
- La facile vittoria del Front National in un'elezione locale in Francia questa settimana è di pessimo augurio per tutti, tranne per il partito di estrema destra di Marine Le Pen. Se l'esito del voto va in parte ridimensionato, perché le elezioni si tenevano in una roccaforte del FN nel sud della Francia, il successo è comunque un pessimo segnale. I partiti rivali si sono alleati per impedire la vittoria del candidato del FN al secondo turno. Ma alla fine la maggioranza per l'estrema destra è stata chiara: il 54 per cento dei voti.
- Brignolle non è il solo luogo da cui Le Pen inizia la sua lunga marcia. Un sondaggio della scorsa settimana ha rivelato che il FN potrebbe ottenere il 24 per cento dei voti alle prossime elezioni europee – piazzandosi al primo posto davanti ai due partiti centristi, ai socialisti e all'Ump.

3. POPULISMO: RISPONDERE A LE PEN

- E' la prima volta che si trova in testa a un sondaggio nazionale. E il successo del FN va di pari passo con quello degli altri partiti anti-UE sul continente. I movimenti anti-establishment sono in crescita in questo momento di difficoltà economica per la zona euro.
- Marine Le Pen è riuscita in qualche modo a ripulire l'immagine del suo partito, vietando l'antisemitismo e i toni rabbiosi del precedente leader, il padre Jean Marie Le Pen. Ma in essenza si tratta dello stesso partito intollerante, irresponsabile e pericolosamente protezionista. Gran parte del suo sosteno viene dalla classe media che si sente abbandonata da partiti impegnati in lotte interne mentre la crisi divora posti di lavoro e speranze.
- Le Pen costituisce una sfida per i partiti maggiori – una di quelle a cui non hanno saputo rispondere. Sull'onda delle elezioni presidenziali dello scorso anno, è stata aiutata dalla spaccatura interna alla destra.

3. POPULISMO: RISPONDERE A LE PEN

- Non solo questo scisma ha indebolito l'opposizione del'Ump, ma ha anche incoraggiato alcuni suoi membri a giocare con l'idea di un patto con il FN. La sinistra, per parte sua, tende a vedere il FN come un semplice problema della destra. Ed è un grave errore.
- La maggioranza dei francesi non condivide i messaggi di Le Pen. Ma i partiti tradizionali non possono affidarsi unicamente alla loro innata moderazione. Non possono limitarsi a condannare i gesti populisti del FN, perché questo non farebbe altro che legittimare Le Pen. Devono essere onesti sulle sfide che ha di fronte la Francia e sulla necessità di aderire alla globalizzazione. La loro incapacità nel farlo e spiegarlo è una delle ragioni per cui i francesi hanno così poca fiducia nella loro leadership.
- Le Pen non è inarrestabile. Ma per fermarla gli altri patiti devono smettere di scontrarsi e articolare una visione condivisa per la Francia.

4. SINISTRA EUROPEA ALLA DERIVA

- **INYT - analisi di Paul Taylor - Il centrosinistra è alla deriva in Europa**
- Cosa è rimasto del centrosinistra in Europa? I partiti socialisti e socialdemocratici che avevano costruito il modello sociale protettivo europeo e governavano gran parte del continente poco più di dieci anni fa sono tra le principali vittime politiche della crisi finanziaria iniziata nel 2008. Molto più che un fenomeno ciclico, questo potrebbe essere un declino di lungo periodo, perché la sinistra ha perso la sua narrativa politica.
- I sondaggi mostrano che molti giovani e colletti blu, stanchi della disoccupazione di massa e dei tagli alla spesa pubblica, disertano i partiti tradizionali per votare partiti di protesta dell'estrema sinistra anti-capitalista oppure l'estrema destra euroscettica e anti-immigrazione, mentre il panorama politica si frammenta sempre più.

4. SINISTRA EUROPEA ALLA DERIVA

- Altri eletti preferiscono il conservatorismo moderato e della via di mezzo, come quello della cancelliera tedesca Angela Merkel. Altri ancora hanno semplicemente smesso di votare.
- La cosa più preoccupante, per un movimento nato nel 19o secolo sulle lotte per migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di vita, è il fatto che la fede nel progresso sociale collettivo ha perso gran parte della sua credibilità nelle economie avanzate mature. "La socialdemocrazia oggi equivale alla difesa dello status quo e a prevenire il peggio", spiega Olaf Cramme, direttore del Policy Network, un gruppo di studio progressista.

4. SINISTRA EUROPEA ALLA DERIVA

- Quest'anno i socialdemocratici in Germania hanno registrato il peggiore risultato elettorale dalla fine della seconda guerra mondiale e si trovano di fronte a tre scelte pessime: una grande coalizione con Angela Merkel in cui sarebbero minoritari e deboli; oppure starsene fuori per vedere se Merkel è in grado di allearsi con i Verdi, che sarebbero il partner naturale dei socialdemocratici; o ancora venire puniti dagli elettori per aver provocato elezioni anticipate.
- I socialisti o i socialdemocratici guidano 13 dei 28 governi membri dell'UE e sono in coalizione in altri cinque. Ma spesso sono costretti a perseguire politiche impopolari che colpiscono gli interessi del loro elettorato. “E' un esercizio estremamente difficile. Abbiamo dovuto fare alcune riforme percepite come molto dure, ma che sono anche necessarie”, spiega il primo ministro danese, Helle Thorning Schmidt”.

4. SINISTRA EUROPEA ALLA DERIVA

- Secondo riformatori come Cramme del Policy Network, la sola salvezza per la sinistra sta nel smettere di puntare sulla redistribuzione e spostare l'enfasi sulla pre-distribuzione: investimenti nell'infanzia, nell'istruzione, nella formazione, invece che continuare con gli assegni del welfare".
- Difendere i diritti acquisti può essere legittimo, ma non ti rende più un partito che si rivolge a tutta la popolazione", spiega Cramme.
- "Se si vuole tornare ad essere un grande partito, si devono combinare elementi riformisti con la protezione sociale".
- Ma questo lascia il centrosinistra davanti a una svelta difficile: i suoi grandi battaglioni di sostenitori sono tra gli impiegati pubblici e i lavoratori sindacalizzati dell'industria, che hanno forti protezioni sul lavoro e pensioni sicure.